

● ● ●
cine teatro
peppino
impastato

IL CORRIERE THE MULE

un film di Clint Eastwood
con Clint Eastwood, Bradley Cooper, Taissa Farmiga,
Alison Eastwood, Michael Peña, Andy Garcia
sceneggiatura: Nick Schenk; fotografia: Yves Bélanger;
montaggio: Joel Cox; musiche: Arturo Sandoval; produzione:
Warner Bros. Pictures; distribuzione: Warner Bros. Pictures
Stati Uniti, 2018 - 116 minuti



●

Earl Stone è un reduce della guerra di Corea e, ormai novantenne, continua a lavorare nell'orticoltura. Separato dalla moglie e distante dalla figlia, ha un rapporto discreto solo con la nipote, inoltre è prossimo alla bancarotta così coglie al volo l'occasione di un ingaggio da parte di loschi figure messicani, che gli offrono abbastanza soldi da pagare il matrimonio della nipote e da rimettersi in sesto. Quando poi il centro per veterani è a sua volta in difficoltà economiche, Stone non può che continuare a lavorare per il cartello come "mulo", anche se ormai ha capito di partecipare ad attività criminali, che cerca in qualche modo di compensare con le proprie buone azioni e provando a farsi perdonare dalla ex moglie e dalla figlia.



Città di
COLOGNO MONZESE

barz and hippo.com
il porta il cinema

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/
cine teatropeppinoimpastato
www.comune.colognomonze.se.mi.it

●

«Ogni tanto, qualcuno tira fuori una storia che ti intriga. E questa è molto diversa da qualsiasi cosa io abbia mai fatto. È ispirata a fatti realmente accaduti. Diventa una sorta di Robin Hood, guadagna tanti soldi, ma va in giro ad aiutare chi ha bisogno. Bisogna ascoltare la voce interiore più che il cervello, chiedersi: ho trasmesso, emotivamente, le mie intenzioni al pubblico? Tutti abbiamo ostacoli nella vita, e lui oltrepassa i limiti. (Clint Eastwood)

●

«La vera sorpresa è l'ottimismo del quale è pervasa questa trama sulla carta amara e terribile. Questo contrasto crea una particolare curiosità che si aggiunge alla caratteristica principale del montaggio eastwoodiano, quella capacità di conferire a sequenze e inquadrature il potere di attrarsi a vicenda.

Mentre una è sullo schermo sentiamo la tensione dell'altra che arriva, mentre vediamo una scena desideriamo l'arrivo della successiva. È una capacità che lo rende al tempo stesso classico ed eterno, che non fa invecchiare i suoi film ma anzi li tiene sempre attuali, l'equilibrio di un ritmo costante.» (Gabriele Niola, badtaste.it)



«Solo Eastwood può farci credere che nonostante tutto gli eroi siano tra di noi, spesso con un destino beffardo. In fondo all'anima è rimasto il cowboy di Sergio Leone, l'attore che ha osservato e imparato dagli altri. Ecco il Clint che conosciamo, con tutta la sua forza, etica, e ideali. quando tutto va a rotoli bisogna prendere di petto le situazioni. anche se significa perdere tutto.» (Marina Sanna, cinematografo.it)



«È un film che si guarda tutto d'un fiato, dove un protagonista, più che anziano, riesce ad appassionare e commuovere, dove tutti i solchi dell'età presenti sul volto di Clint Eastwood che appare per quello che è, con i suoi rossori e la sua magrezza, hanno un senso. Anche il resto del cast fa un ottimo lavoro, seppur a parte Bradley Cooper e Dianne Wiest, gli altri attori sono delle figure puramente di contorno, in ogni caso il tutto risulta armonico e perfettamente in linea con la sceneggiatura. Il regista e protagonista dimostra ancora una volta che presentare agli spettatori una persona e non un personaggio sia una chiave di lettura vincente e che il cinema può emozionare anche senza artifici e patinature.» (Valeria Ponte, anonimacinefili.it)



«The Mule non fa che ribadire la complessità, la ricchezza e anche il carattere (in)discutibile del suo cinema. Repubblicano di fatto, libertario di cuore, come il suo Earl ha una 'buona parola per tutti' ma non esita mai quando si tratta di difendere i più deboli. In una scena narrativamente gratuita, e appassionante nella sua gratuità, Eastwood rivela la paura viscerale di un automobilista latino fermato dalla polizia durante la battuta di caccia 'al mulo'. Pochi minuti per regolare i suoi conti col razzismo e gli abusi di potere della polizia americana. Chi conosce la sua opera non sarà forse troppo sorpreso ma vederlo incarnare quei valori, donarsi anima e corpo, divorare il cinema con desiderio, rassicura.» (Marzia Gandolfi, mymovies.it)



«Un film che appassiona, crea tensione e intenerisce. Un film in cui Eastwood è troppo monumentale per non far sfigurare il resto del cast (Bradley Cooper, Andy Garcia, Lawrence Fishburne, Michael Peña), in cui soltanto l'eccezionale Dianne Wiest riesce a tenergli testa. Per tutti questi motivi Il Corriere non arriva in ritardo. È arrivato giusto in tempo per consegnarci la storia di un regista che non ha più niente da perdere, forse per l'ultima volta con tutte quelle rughe in scena. Con quel volto segnato dal tempo, simile a una mappa che conduce verso il grande cinema.» (Giuseppe Grossi, movieplayer.it)

● ● ●
cine teatro
peppino
impastato

IL CORRIERE THE MULE

un film di Clint Eastwood
con Clint Eastwood, Bradley Cooper, Taissa Farmiga,
Alison Eastwood, Michael Peña, Andy Garcia
sceneggiatura: Nick Schenk; fotografia: Yves Bélanger;
montaggio: Joel Cox; musiche: Arturo Sandoval; produzione:
Warner Bros. Pictures; distribuzione: Warner Bros. Pictures
Stati Uniti, 2018 - 116 minuti



●

Earl Stone è un reduce della guerra di Corea e, ormai novantenne, continua a lavorare nell'orticoltura. Separato dalla moglie e distante dalla figlia, ha un rapporto discreto solo con la nipote, inoltre è prossimo alla bancarotta così coglie al volo l'occasione di un ingaggio da parte di loschi figure messicani, che gli offrono abbastanza soldi da pagare il matrimonio della nipote e da rimettersi in sesto. Quando poi il centro per veterani è a sua volta in difficoltà economiche, Stone non può che continuare a lavorare per il cartello come "mulo", anche se ormai ha capito di partecipare ad attività criminali, che cerca in qualche modo di compensare con le proprie buone azioni e provando a farsi perdonare dalla ex moglie e dalla figlia.



Città di
COLOGNO MONZESE

barz and hippo.com
il porta il cinema

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/
cine teatropeppinoimpastato
www.comune.colognomonze.se.mi.it

●

«Ogni tanto, qualcuno tira fuori una storia che ti intriga. E questa è molto diversa da qualsiasi cosa io abbia mai fatto. È ispirata a fatti realmente accaduti. Diventa una sorta di Robin Hood, guadagna tanti soldi, ma va in giro ad aiutare chi ha bisogno. Bisogna ascoltare la voce interiore più che il cervello, chiedersi: ho trasmesso, emotivamente, le mie intenzioni al pubblico? Tutti abbiamo ostacoli nella vita, e lui oltrepassa i limiti. (Clint Eastwood)

●

«La vera sorpresa è l'ottimismo del quale è pervasa questa trama sulla carta amara e terribile. Questo contrasto crea una particolare curiosità che si aggiunge alla caratteristica principale del montaggio eastwoodiano, quella capacità di conferire a sequenze e inquadrature il potere di attrarsi a vicenda.

Mentre una è sullo schermo sentiamo la tensione dell'altra che arriva, mentre vediamo una scena desideriamo l'arrivo della successiva. È una capacità che lo rende al tempo stesso classico ed eterno, che non fa invecchiare i suoi film ma anzi li tiene sempre attuali, l'equilibrio di un ritmo costante.» (Gabriele Niola, badtaste.it)



«Solo Eastwood può farci credere che nonostante tutto gli eroi siano tra di noi, spesso con un destino beffardo. In fondo all'anima è rimasto il cowboy di Sergio Leone, l'attore che ha osservato e imparato dagli altri. Ecco il Clint che conosciamo, con tutta la sua forza, etica, e ideali. quando tutto va a rotoli bisogna prendere di petto le situazioni. anche se significa perdere tutto.» (Marina Sanna, cinematografo.it)



«È un film che si guarda tutto d'un fiato, dove un protagonista, più che anziano, riesce ad appassionare e commuovere, dove tutti i solchi dell'età presenti sul volto di Clint Eastwood che appare per quello che è, con i suoi rossori e la sua magrezza, hanno un senso. Anche il resto del cast fa un ottimo lavoro, seppur a parte Bradley Cooper e Dianne Wiest, gli altri attori sono delle figure puramente di contorno, in ogni caso il tutto risulta armonico e perfettamente in linea con la sceneggiatura. Il regista e protagonista dimostra ancora una volta che presentare agli spettatori una persona e non un personaggio sia una chiave di lettura vincente e che il cinema può emozionare anche senza artifici e patinature.» (Valeria Ponte, anonimacinefili.it)



«The Mule non fa che ribadire la complessità, la ricchezza e anche il carattere (in)discutibile del suo cinema. Repubblicano di fatto, libertario di cuore, come il suo Earl ha una 'buona parola per tutti' ma non esita mai quando si tratta di difendere i più deboli. In una scena narrativamente gratuita, e appassionante nella sua gratuità, Eastwood rivela la paura viscerale di un automobilista latino fermato dalla polizia durante la battuta di caccia 'al mulo'. Pochi minuti per regolare i suoi conti col razzismo e gli abusi di potere della polizia americana. Chi conosce la sua opera non sarà forse troppo sorpreso ma vederlo incarnare quei valori, donarsi anima e corpo, divorare il cinema con desiderio, rassicura.» (Marzia Gandolfi, mymovies.it)



«Un film che appassiona, crea tensione e intenerisce. Un film in cui Eastwood è troppo monumentale per non far sfigurare il resto del cast (Bradley Cooper, Andy Garcia, Lawrence Fishburne, Michael Peña), in cui soltanto l'eccezionale Dianne Wiest riesce a tenergli testa. Per tutti questi motivi Il Corriere non arriva in ritardo. È arrivato giusto in tempo per consegnarci la storia di un regista che non ha più niente da perdere, forse per l'ultima volta con tutte quelle rughe in scena. Con quel volto segnato dal tempo, simile a una mappa che conduce verso il grande cinema.» (Giuseppe Grossi, movieplayer.it)